

LETTERE bologna@repubblica.it

Alla Certosa cala la luce ma la bolletta aumenta

Cara Hera e caro Sindaco, vi scrivo perchè in questi giorni ho ricevuto il bollettino di pagamento per le luci votive ai miei morti che stanno in Certosa. Con sorpresa ho visto che il canone annuo per ogni singola luce è passato da 16,50 euro pagati sino all'anno scorso ai 18,32 euro richiesti quest'anno. Con un aumento di 1,82 euro per ogni luce votiva. Ben oltre il 10 per cento di aumento a cui si aggiunge il solito 20% di Iva. Dove sta la sorpresa direte voi: Tutto aumenta! Eh no, dico io, se l'Enel seppur timidamente riesce a far calare le bollette della luce (che in Italia restano ancora le più alte d'Europa) come mai voi aumentate le vostre del 10 per cento? Non solo: recentemente mi si è fulminata una delle lampadine e ho ritirato quella nuova, gentilmente in omaggio, e ho visto, che manda una luce giallina e debole rispetto alle vecchie. Con l'effett-

to in Certosa di differente intensità tra un tombino e l'altro quasi che ci fossero morti di serie A e morti di serie B. Ad ogni buonconto il cambio di intensità, mi son detto, è giustissimo, e i miei cari capiranno di lassù che quaggiù son tempi cupi e calano pure le luci a loro dedicate. Ma se calano le luci e aumentano le bollette non va mica bene dico io e anche loro di lassù, secondo me dicono che non va bene. Con i milioni (?) di tombini e luci votive a essere contenti saranno solo gli azionisti di Hera che magari si vedranno qualche centesimo in più di dividendo. Mica giusto.

Con incrinata stima saluti dall'aldilà e dall'al di qua

Antonio Cristofori

P. S. Per non fare solo della protesta, per me giusta, ma anche della proposta perchè Hera non pensa di mettere sui tetti di tutta la Certosa i pannelli solari così da dar la luce ai morti gratis e quella che resta distribuirla in rete, che così magari calano le tasse del Comune che sono le più alte d'Italia come recentemente documentato dalla Fondazione Civicum?

